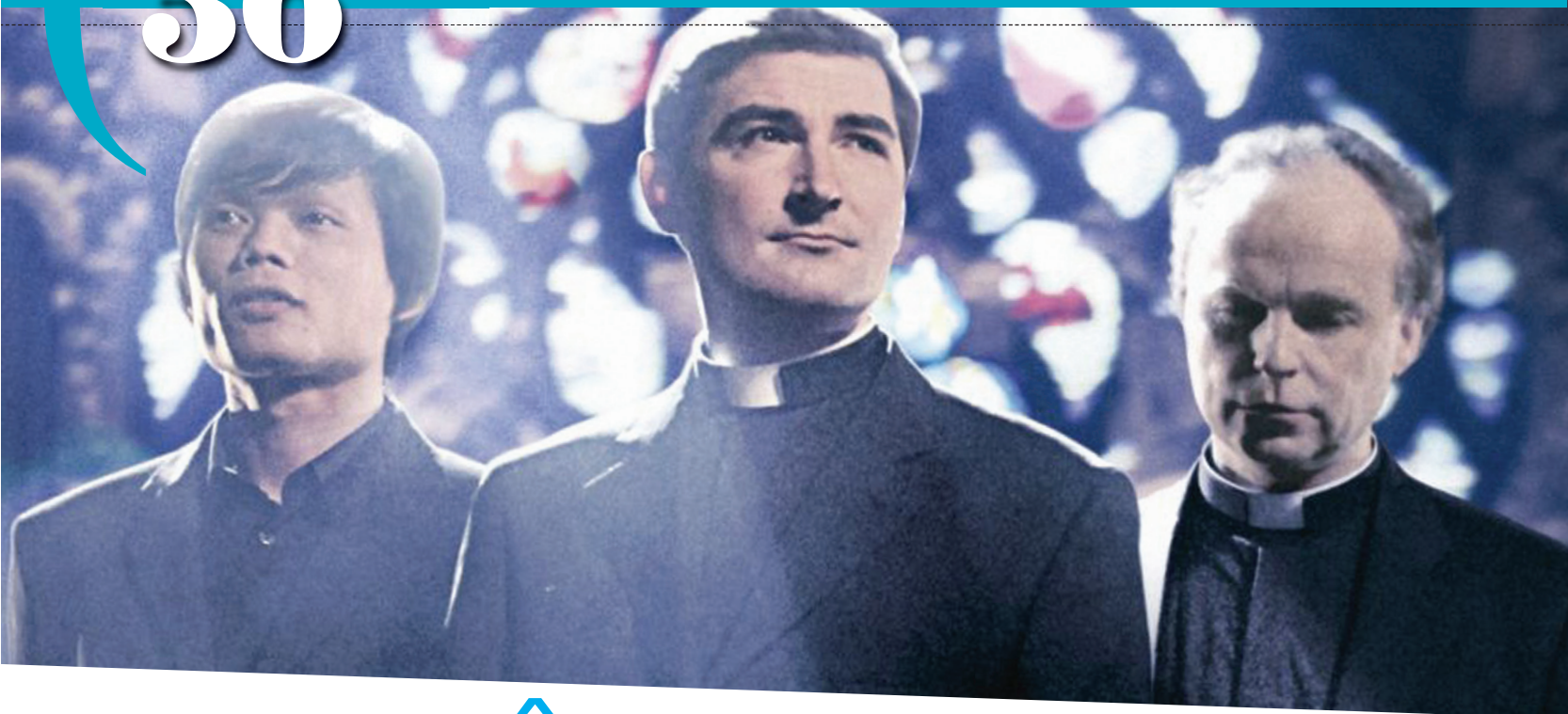


36

Musica



## "LES PRÊTRES"

# CON LA TONACA ALLA CONQUISTA DELLA TOP TEN



Il santuario di  
Notre-Dame du Laus, a Gap

DI SERENA BASCIANI

**D**opo le oltre 500.000 copie vendute in Francia esce in Italia "Spiritus Dei" l'album dei LES PRÊTRES, gruppo composto da due preti ed un seminarista.

"Spiritus Dei" contiene 16 brani di musica sacra e standard, una traccia in italiano e latino, appositamente registrata per il

nostro mercato, e un titolo originale "Je Crois En Toi". Certamente il monito che ha spinto questi padri spirituali verso la discografia non è stata la smanìa di successo, o la voglia di apparire. È stato un nobile motivo a far sì che Padre Jean Michel Bardet, Padre Charles Troesch ed il seminarista Dinh Nguyen decidessero di unirsi.



*"La musica è solo una parentesi. La vocazione religiosa resta la nostra priorità"*

Era il 2009 quando Mgr Jean-Michel di Falco Léandri, vescovo della Diocesi di Gap et d'Embrun, trovandosi in difficoltà nella raccolta fondi per la costruzione di una scuola in Madagascar e di una nuova chiesa nel santuario di Notre-Dame du Laus, a Gap, decise di formare questo trio ispirandosi al fenomeno "The Priests" nato oltremanica nel 2008.

Una formazione del genere suscita tante domande e tanta curiosità nel pubblico, ci chiediamo quali siano gli

umori della Chiesa rispetto a questa situazione, oppure a quale punto siano i finanziamenti per la scuola in Madagascar.

Lo abbiamo chiesto direttamente a Monsignor Jean-Michel di Falco Léandri:

**Cosa vi aspettate dal mercato italiano?**

È molto difficile dire cosa sarà, noi speriamo che possa avere successo come ne ha avuto in Francia.

**Avete avuto segni di approvazione da parte del Vaticano?**

No, non sono giunti incoraggiamenti da parte del vaticano ma non sappiamo neppure se sia arrivata loro la notizia dell'uscita dell'Al-

bum.

**Gli introiti del mercato italiano saranno destinati agli stessi progetti che avete sostenuto con gli incassi del successo francese?**

Per ora i progetti sono gli stessi, saranno coinvolti la scuola in Madagascar e la Chiesa in Provenza, ciò non toglie che, qualora dovessimo avere un successo importante in Italia, non si decida di sostenere altri enti o situazioni problematiche.

**A che punto sono gli investimenti dei primi guadagni ottenuti da "Spiritus Dei"?**

Per ora si aspetta di avere la totalità dei ricavi, abbiamo avuto un anticipo di 200.000 euro e per fine Di-

cembre dovremmo avere la totalità degli incassi. A Quel punto, quando avremo tutta la somma, decideremo come ripartirla tra le due iniziative.

**Se qualcuno dovesse accusarvi di allontanarvi dalla strada della Chiesa a vantaggio di quella, più attraente, dello spettacolo, come rispondereste?**

Questa al momento è solo una parentesi, non sarà il nostro futuro e la vocazione religiosa rimane, ovviamente, la nostra priorità. È però importante specificare che anche questo progetto va visto come una missione ecclesistica, perché aiuta persone in difficoltà ma anche perché in questo modo riusciamo ad avvicinarci a tutti, non solo ai fedeli. •

38

Musica

QUANDO A SANREMO  
PARTECIPO'  
PADRE CIONFOLI...

**I**n principio fu Padre Cionfoli... Nel 1982 infatti il frate nato ad Erchie nel 1952 si presentò al Teatro Ariston con il brano "Solo Grazie" riuscendo così a consolidare un successo di pubblico praticamente annunciato dai due anni precedenti e dalla partecipazione alla storica Domenica In di Pippo Baudo.

Abbiamo voluto chiedere a Padre Cionfoli cosa pensa di questo trio che, più di vent'anni dopo, ricorda la sua sto-

ria: "Io credo - dice - che sia positivo che dei preti cantino, la canzone in fondo è nata in chiesa con gli inni e con le odi, con il canto Gregoriano. Non so bene cosa cantino, certo sarebbe cosa buona che cantassero solo Gesù Cristo, ma se lo scopo è la beneficenza non ho dubbi sul fatto che sia un'iniziativa da sostenere

**Perché abbiamo perso le sue tracce in Tv?**

Io non riesco a fare più niente. Ti faccio un esempio:

la trasmissione di Rai Uno "I migliori anni" ripercorre la storia della musica eppure quando arriva al 1982 non si ricorda mai di padre Cionfoli.

**Ma questa cosa, secondo lei, da che dipende? Spesso vediamo sacerdoti in televisione e vediamo che intervengono su fatti di cronaca o di attualità, la discriminazione quindi non è per la carica, forse crede che dipenda proprio da lei?**

Credo che sia riferita alla persona, forse perché pensano che io abbia lasciato la vita di Chiesa per fare musica. C'è qualcosa che non quadra visto che le cose non stanno così. Io ero Frate e stavo in convento non ho mai celebrato messa, ho scelto un sacramento piuttosto che un altro. Ma non è un problema, io accetto tutto, Dio ha dato e Dio ha tolto, e quello che dipende dal Signore io lo accetto sempre con serenità. •



Cionfoli durante il noviziato nel 1978